

SALUTO AL FORUM INTERNAZIONALE DI AC  
Roma, 7-10 novembre 1991

Con tutto il cuore siate i benvenuti a Roma per questo significativo incontro che continua un cammino, una strada già aperta nel corso del Sinodo del 1987.

Una strada recente ma già significativa e che promette di proseguire un luminoso nastro stradale che attraversando il mondo accogla ed attui l'auspicio, che con un affettuoso pensiero, il Santo Padre ha voluto rivolgere al primo gruppo di AC costitutivo del FORUM, convenuto a Roma durante il Sinodo del 1987 "Vocazione e missione dei laici nella Chiesa e nel mondo".

«Auspicio di vero cuore - diceva il Santo Padre - che continuiate a testimoniare nel mondo in cui operate, il Cristo, il comunione con tutta la Chiesa e in particolare con i suoi Pastori, guardando alla Vergine Santissima Madre di Dio, come e modello di fede e generosità».

Facciamo nostro questo auspicio che assumiamo, interiorizziamo, rendiamo come un impegno fondamentale in cui raccoglie la multiforme capacità espressiva dell'AC nel mondo e si coagula la varietà delle forme e delle manifestazioni in cui l'AC esprime, nella esplicita e peculiare collaborazione con i Pastori, la corresponsabilità missionaria.

Anche il Cardinale Eduardo Pironio, Presidente del Pontificium Consilium Pro Laicis, accompagna con affetto questa iniziativa del Forum. Domani ci terrà la fondamentale riflessione ecclesiologicala-pastorale, e già dal dicembre 1989 il cardinale Pironio auspicava «una progressiva adesione al Forum di tutte quelle forme di associazione che, nelle Chiese particolari di tutti i continenti, si richiamano alle 4 note dell'Apostolicam Actuositatem».

Da quella lettera del 1989 due notazioni essenziali mi pare opportuno richiamare. Il cardinale, Presidente del Pontificium Consilium Pro Laicis, dichiara che "la proposta di costituire un Forum di Azione Cattolica si colloca con chiarezza nella prospettiva che il Santo Padre ha indicato al n. 31 della Christifideles laici quando, nel richiamare 'le diverse forme apostoliche che hanno un particolare rapporto con la Gerarchia', riporta una proposizione dei Padri Sinodali che ridefinisce l'Azione Cattolica in questo tempo post-conciliare". Come è noto quella proposizione recita che nell'Azione Cattolica "i laici si associano liberamente in forma organica e stabile, sotto la spinta della Spirito Santo, nella comunione con il Vescovo e con i sacerdoti, per poter servire, nel modo proprio della loro vocazione,

con un particolare metodo, all'incremento di tutta la comunità cristiana, ai progetti pastorali e all'animazione evangelica di tutti gli ambiti della vita, con fedeltà e operosità”.

La seconda notazione nella lettera del card. Pironio è che “la dimensione cattolica della Chiesa cresce anche attraverso la vita internazionale dei fedeli laici che, associandosi fra loro e in collaborazione con i Pastori, sono chiamati all'unità per diventare segno efficace dell'amore del Padre per tutti gli uomini e la donne di buona volontà”.

Le delegazioni di AC di Argentina, Malta, Spagna e Italia, incoraggiate da così autorevoli auspici e indirizzate da così alte indicazioni, hanno dato vita ad un successivo incontro del 19/21 ottobre 1990 aperto anche ad altre delegazioni quali l'Austria, la Colombia, il Messico, il Paraguay e la Svizzera. E' stato un modo per approfondire la conoscenza reciproca e per soffermare la riflessione sul comune itinerario che caratterizza ogni associazione e movimento di AC nel mondo come realtà ecclesiale per la formazione, comunione e missione.

In quella circostanza si è data vita ad un Segretariato Provvisorio del Forum composto da cinque persone espresse dalle Associazioni Nazionali di AC di Argentina, Austria, Italia, Malta, Spagna che nel corso dei meri successivi e attraverso un incontro dell'8/9 giugno a Madrid hanno preparato questa importante sessione del Forum aperta ad altri invitati e assai promettente per i futuri sviluppi di questo organismo internazionale.

Si tratta, infatti, di procedere all'esame e all'approvazione di un “documento normativo” che dia veste giuridica al FORUM, ne indichi le finalità permanenti e ne concretizzi quelle a più breve termine, lasciando inalterate le specificità che ciascuna dimensione nazionale presenta nella luce e nell'ambito delle quattro note dell'A.A.

L'organismo internazionale porrà però all'attenzione di ciascuna realtà nazionale e continentale quel comune impegno di nuova evangelizzazione e di promozione umana, di riconciliazione cristiana e comunità degli uomini che renderà rinnovato lo slancio missionario della cattolicità in un passaggio complesso, di grano e zizzania, che il pianeta-villaggio va sperimentando in questo tempo.

La voce profetica del laicato di AC nel mondo può contribuire, attraverso l'impronta secolare e in alcune precise direzioni (annuncio-testimonianza, dialogo interreligioso, ecumenismo), ad aprire nuove vie missionarie perché si rifaccia il tessuto cristiano delle comunità ecclesiali e si ampli il tessuto umano nel quale rifugge la centralità di Cristo e del suo Vangelo?

'Sotto la spinta dello Spirito Santo' e attraverso la particolare collaborazione con l'apostolato gerarchico della Chiesa, il sacerdozio comune del laicato di AC, senza nulla sacralizzare ma tutto santificando, potrà offrire al Padre in unione con Cristo una storia di uomini e donne animata da una cultura che esprime e che ricerca la "verità sull'uomo" nelle contraddizioni e nelle ambiguità di questo tempo?

La dimensione dell'ufficio regale che spetta al laicato di AC saprà caratterizzare un ascolto attento di chi ha voce ma soprattutto di chi voce non ha per offrire, nella luce del Vangelo della carità e del magistero sociale della Chiesa, quel servizio di amore cristiano che si fa compagnia, interdipendenza giustizia e solidarietà e che tocca realtà personali e strutturali, continentali e mondiali?

Ecco tre grandi ma avvincenti interrogativi sui quali questo Forum comincerà a riflettere per ben instradare il comune impegno nella ricca pluralità delle forme apostoliche che ciascuna realtà di AC già esprime all'interno del proprio paese.

Il mio augurio è che alla lucidità della riflessione segna la generosa presa di coscienza del comune servizio missionario e la decisa e ferma volontà di "camminare insieme" per rendere più feconda e fruttuosa la ricca diaconia dell'Azione Cattolica al mondo contemporaneo.

Considereremo certamente le forme esteriori attraverso le quali far scorrere il messaggio di verità e di pace per l'uomo moderno; ma siamo ben consapevoli che la radice è lo spazio che sapremo dare a Cristo nel nostro cuore e allo Spirito all'interno della vita associativa. I cristiani non hanno scorciatoie; tutto muove e tutto vivifica l'amore Trinitario sorgente e modello di ogni carità cristiana.

Credo che in questo Forum la nostra preghiera e la nostra riflessione non potrà non orientarsi e trarre spunti in riferimento a tre avvenimenti che hanno rilevanza mondiale: la pace in Medio Oriente perché si diradi la nube nera e fosca del petrolio che brucia e inquina e il sole torni a rendere argenteo il riflesso di un ulivo scambiato fra tutti come pane dello spirito e del corpo; la cessazione della guerra in Jugoslavia e la ricerca nel mondo di nuovi equilibri etnici e nazionali esercitano l'autodeterminazione dei popoli ed evitando i nazionalismi esasperati; la prossima Assemblea speciale per l'Europa del Sinodo dei Vescovi non solo perché il respiro cristiano si ampli all'intero vecchio Continente ma perché questo respiro tenda a riacquistare genuinità e fecondità così rigenerando una nuova umanità continentale che sia, nel servizio nel dialogo nella solidarietà, un buon segno e una buona testimonianza per il cammino dell'intera umanità.

Buon lavoro e grazie di essere con noi.

## SALUTI

A nome dell'ACI - in particolare della Presidenza Nazionale - un saluto particolarmente fervido, cordiale affettuoso:

- . All'Em.za Rev.ma il signor card. Eduardo Pironio
  
- . All'Ecc.za Rev.ma Mons.Joachìn N'DAYEN vescovo di Bangui (Rep. Centr.Afr.) gemellato con Taranto
- . All'Ecc.za Rev.ma Mons. Petru Gerghel della Romania
  
- . Ai delegati delle AC nazionali di
  - . Austria
  - . Argentina
  - . Malta
  - . Messico
  - . Paraguay
  - . Spagna
  - . Svizzera
  
- . Emile Inglessis della Unum Omnes
- . Henry Nelson Coord. Laici - Accra-Ghana (Afr.)

Ai laici e sacerdoti incaricati dai loro vescovi a rappresentare al Forum le loro nazioni e diocesi.